COMUNICATO STAMPA

Dopo l'approvazione ieri alla Camera della legge sul testamento biologico, dalle pagine del sito web www.desistenzaterapeutica.it, l'Associazione Italiana per le Decisioni di Fine vita (AIDeF) lancia l'allarme: "Martedì 12 luglio 2011 alla Camera - si legge - è stata approvata la proposta di legge sul cosiddetto "testamento biologico" (Atto Camera n. 2350 "Disposizioni in materia di alleanza terapeutica, di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento"). Riteniamo - continua il testo - che questa sia una legge anticostituzionale, antideontologica e antiscientifica che priva i cittadini della libertà di scegliere a quali cure essere sottoposti, priva di valore le direttive anticipate in condizioni di emergenza/urgenza e rende obbligatoria la nutrizione artificiale, non più considerata un trattamento sanitario." Dal febbraio 2009, sul sito dell'AIDeF è attiva la raccolta di centinaia di sottoscrizioni per far presente ai Parlamentari che una legge sul testamento biologico non deve essere anticostituzionale, antiscientifica e antideontologica. "Come Associazione ci siamo sempre battuti per il diritto alla libertà di cura che è sancito dalla Costituzione - afferma il dott. Cristiano Samueli, Presidente AIDeF - inoltre siamo sempre stati convinti che il testamento biologico deve per forza rifarsi ad evidenze scientifiche e per questo abbiamo organizzato Simposi nazionali, Convegni e Conferenze. Evidentemente - continua Samueli - bisogna che ci impegniamo ancora di più a portare avanti le informazioni sulle problematiche del fine vita perché avendo votato molti Parlamentari italiani a favore di una legge come questa, si può dedurre che ci sia una scarsa conoscenza della questione." "Chiedo che al Senato, dove ora torna il decreto – conclude il Presidente AIDeF – ci sia più lungimiranza e che non venga approvata definitivamente una legge che è contro i più elementari diritti civili di ogni cittadino.

"Ufficio stampa AIDeF

Mestre 13/07/2011